



Nella divina liturgia "c'è la stessa cena alla quale Gesù prese parte con gli apostoli. Non c'è infatti nessuna differenza tra l'ultima cena e la cena dell'altare". Il santo altare diviene poi "luogo del cranio" e Golgota tremendo: "Il mistero dell'Eucaristia è tipo del sacrificio del Golgota e viceversa: poiché offriamo sempre lo stesso Cristo". Lasciato il Golgota, giungiamo al luogo della risurrezione: "Il mistero celebrato a Pasqua non è per nulla più grande di quello che ora stiamo celebrando. È un unico e medesimo mistero, come medesima è la grazia dello Spirito: è sempre Pasqua".

La divina eucaristia è la Pasqua incessante della chiesa. È il principio del nuovo mondo che irrompe in quello vecchio e lo rinnova. È la presenza carismatica del regno futuro: "Non hai cessato di fare tutto quanto era necessario per ricondurci al cielo, e ci hai fatto dono del tuo regno futuro" (anafora di S. Giovanni Crisostomo).

Cristo ci ha donato, fin d'ora, il regno futuro e ci dà la possibilità di camminare nel cielo: "Ha reso accessibile – percorribile – il cielo". E – cosa ancora più tremenda – ci rende degni di accogliere in noi il Signore del cielo.

Nella divina liturgia coesistono le realtà vicine e quelle lontane, il principio e la fine. Perché la divina liturgia è il mistero di Cristo.

L'Associazione "Russia Cristiana"

in collaborazione con

**Servizio per la Pastorale Universitaria della Diocesi di Milano
Associazione Culturale Italiana per l'Oriente Cristiano
(Sezione di Milano)**

*in occasione del 1150° anniversario dell'inizio della missione
tra gli Slavi dei santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa
invita alla*

CELEBRAZIONE DELLA DIVINA LITURGIA IN RITO BIZANTINO-SLAVO

**Martedì 5 febbraio 2013 • ore 18
Chiesa di S. Maurizio al Monastero Maggiore
Corso Magenta 15, Milano
(MM1 Cairolì; MM 2 Cadorna; Tram 16-19)**

*La celebrazione sarà accompagnata
dal Coro di Russia Cristiana*

